

TEATRO GRANDE. La direzione di Vladimir Fedoseyev esalta la Tchaikovsky Symphony Orchestra e il genio di Prokof'ev

Soavi e imponenti emozioni russe

Le spettacolari e vortuose scale della pianista Yulianna Avdeeva prologo del magnifico affresco dell'opera sull'assedio di Leningrado

Luigi Fertonani

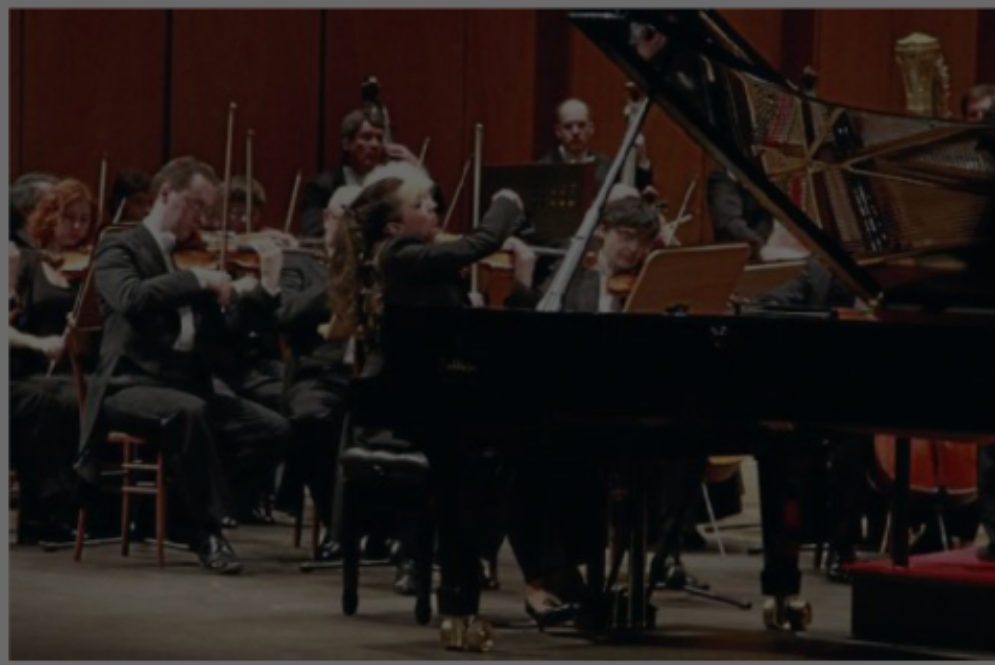
In fondo il Concerto numero 3 per pianoforte e orchestra opera 26 di Sergej Prokof'ev può apparire quasi «innocuo» se si rimane al solo suo esordio, al suo Andante che introduce il primo movimento, l'Allegro.

Ma il pubblico che ieri sera gremiva il teatro Grande per ascoltarlo nell'interpretazione della pianista russa Yulianna Avdeeva e della Tchaikovsky Symphony Orchestra diretta con mano felice da Vladimir Fedoseyev ha avuto giusto il tempo di assaporare la breve melodia introduttiva del clarinetto e del flauto per ricredersi immediatamente, davanti all'irrompere spettacolare del pianoforte, con le sue figurazioni rapidissime, estremamente vivaci.

Yulianna Avdeeva ha saputo approfittare in pieno della sapiente scrittura di Prokof'ev che la lascia è vero protagonista assoluta, indiscussa della scena, ma che destina al versante orchestrale una parte non certo secondaria nel percorso del Concerto. Come nei timbri misteriosi, quasi notturni del secondo movimento con il suo tema e le sue Variazioni: mentre Yulianna Avdeeva evocava alla tastiera atmosfere lunari, quasi debussyaniane, ecco che le varie sezioni

dell'orchestra proponevano sonorità trascoloranti, interrotte dal clima dell'ultima Variazione, quasi chiassosa con i suoi tamburelli baschi che seguivano i singoli timbri delle castagnette del primo tempo.

È comunque nell'ultimo movimento del Concerto, l'Allegro ma non troppo che la pianista si è prodotta nella prova più spettacolare, attraverso le scale rapidissime e il pianismo percussivo. Splendida Yulianna Avdeeva, applauditissima e con un bis chopiniano. Poi, spazio al gigantesco affresco in musica di Leningrado contro l'assedio nazista. Con un organico strumentale ancora più imponente rispetto al Concerto di Prokof'ev Vladimir Fedoseyev si è letteralmente lanciato in questa impresa titanica e cioè appunto nella Sinfonia numero 7 in do maggiore opera 60 «Leningrado» di Shostakovic, commovente simbolo musicale della resistenza sovietica all'aggressione nazista: dalle tranquille atmosfere di pace del primo movimento all'arrivato cupo dei temi del conflitto in un crescendo di tensione in cui le sezioni degli strumenti a percussione hanno avuto una spettacolare importanza anche nel grandioso finale. Un'ora di concerto indimenticabile che il pubblico ha gratificato con un lungo, scrosciante applauso. ●



Yulianna Avdeeva protagonista assoluta della prima parte del concerto di ieri sera. FOTOLIVE/FABRIZIO CATTINA

Il concorso

«La chitarra volante»: sfida all'ultimo assolo

Un week end da pizzicare con l'Accademia della chitarra. Sabato e domenica va in scena la nona edizione del concorso nazionale «La chitarra volante». La rassegna tiene a battesimo il festival «BresciaChitarra».

La sfida all'ultimo assolo è stata promossa sotto l'egida di Giulio Tampalini che ha raccolto l'invito del noto chitarrista Vito Nicola Paradiso. L'artista ha pubblicato per la Curci di

Milano il manuale «La chitarra volante», un metodo di apprendimento che ha ispirato il concerto ospitato per otto anni a Santeramo in Colle, in provincia di Bari.

ORA LA VETRINA debutta a Brescia, dove sono attesi oltre cento artisti chiamati a misurarsi nelle varie prove che si per due giorni in terranno nella sede dell'Accademia della Chitarra in

Contrada San Giovanni a partire dalle 9 fino alle 19. È possibile assistere alle performance coordinate da uno staff guidato da Antonio D'Alessandro.

DELLA COMMISSIONE d'esame fanno parte, oltre che Giulio Tampalini e Vito Nicola Paradiso, anche il maestro Giovanni Podera, direttore artistico del Festival internazionale «Pittaluga» di Alessandria. Podera insieme a Tampalini ha curato la collana didattica «I maestri della chitarra» edita da Curci.

Nel montepremi messo in palio dal concorso spicca una chitarra del liutaio Stefano Robolo di Rovereto e uno strumento a corde spagnolo marchiato Salvador Cortez. L.FER.

LA RASSEGNA. Dalla Brixia Symphony Orchestra al TrioDance una serie di concerti d'autore

Suoni del Garda, tredici sfumature sonore

«I suoni del Garda», ovvero tredici sfumature musicali con vista sul lago.

La rassegna di concerti, concepita come un tour sulle sponde del Benaco, avrà come epicentro Gardone Riviera teatro di sei appuntamenti. A tenere a battesimo la manifestazione presentata ieri, sarà la Brixia Symphony Orchestra, diretta da Giovanna Sorbi che si esibirà sabato, nell'auditorium del Vittoriale. Da Pachelbel a Tchaikovsky, da Holst a Bizet, passando per Mozart e Lehar, il programma della performance sarà imperniato sulle partiture dell'Ottocento, con uno sguardo privi-

legiato rivolto alla cultura mitteleuropea. Il 7 giugno, nel giardino botanico André Heller, spazio al Concerto elegiaco del Trio Musicadarte. Il 14, nella parrocchiale dei santi Faustino e Giovita di Fasano, saranno di scena Piccoli cantori delle colline della Brianza e l'ensemble giovanile Fonte Gaia di Rovagnate, guidati da Floranna Spreafico accompagnati al pianoforte da Emi Comi. In locandina musiche popolari e da meditazione.

A impreziosire l'unico appuntamento di luglio, sarà il 5, il soprano Silvia Mepelli, accompagnata da Giovanna Sorbi al pianoforte e da Sergio Delmastro

al clarinetto. Sarà la chiesa di Sant'Antonio Abate di Morgnaga a fare da cornice al concerto.

Il 2 agosto, nella chiesa evangelica luterana, si esibirà il Trio d'archi Goldberg, composto da Glauco Bertagnin, Andrea Maini e Marco Perini. Il 26 dicembre a Villa Alba la Brixia Symphony Orchestra porgerà gli auguri al nuovo anno. Tutti i concerti sono in programma alle 21.15.

«Suoni del Garda» approderà a villa Galnica a Puegnago, domenica prossima. Alle 18 è in programma il «Concerto (g) astronomico» apparecchiato dal TrioDance, formato da Fran-

co Tangari all'oboe, Sergio Delmastro al clarinetto e Fausto Polloni al fagotto. Al termine dell'esibizione è prevista una degustazione di prodotti locali, guidata da Slow Food.

Nella valle delle cartiere di Toscolano Maderno domenica 8 giugno, alle ore 18, suonerà l'Ensemble Arpe Diem, con Sara Bertucelli, Davide Burani, Donata Mattei e Federica Sainaghi.

Nel castello di Portese a San Felice del Benaco, sabato 12 luglio, alle 21.15, i cantanti vincitori del Concorso lirico internazionale Giacinto Prandelli, presenteranno una selezione di brani

dalla Bohème di Giacomo Puccini.

Il 19 luglio, allo stesso orario, nella parrocchiale di Vesio, la Brixia Symphony e Marcello Rossi al clavicembalo proporranno una selezione di brani di Bach a Haendel. Nella chiesa di Pieve, altra frazione di Tremosine, sabato 16 agosto gli archi della Brixia col solista Serafino Tedesi affronteranno Boccherini, Corelli e Vivaldi.

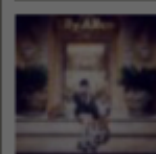
L'Ensemble Rossignol terrà un concerto in due tempi: la prima giovedì 14 agosto, nella chiesa dei santi Pietro e Paolo a Torri, sulla sponda veronese del lago; la seconda venerdì 22, nel santuario di Montecastello a Tignale, sempre alle 21.15. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. ● SE.ZA.

IL GIRADISCHI

di Claudio Andrizzi



L'età dell'omologazione Lily Allen aggiusta il tiro



ARTISTA
Lily Allen
TITOLO
«Sheezus»

Non è mai stata la vostra popstar ordinaria, Lily Allen. La sua profonda interconnessione con l'animo più autentico della british pop culture, il suo atteggiamento imprevedibile e la sua sensibilità musicale molto «working class», fedele alla migliore tradizione suburbana inglese, le hanno fornito gli strumenti per sfuggire agli schemi predeterminati dell'industria e dello showbiz. Oltre che per scrivere due album capaci di piacere alla gente, alle radio ed anche alle orecchie più sofisticate ed esigenti. Ma di fronte al mega-successo ottenuto (cinque milioni e mezzo di dischi venduti), l'irascibile Lily sembra aver oggi smarrito l'adorabile innocenza dei vecchi tempi. Uscito dopo cinque lunghi anni di silenzio,

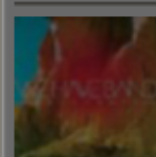


Il ritorno della popstar Lily Allen

«Sheezus» la restituisce al suo pubblico meno «diversa» e decisamente più omologata su moderne e plastificate sonorità R&B, oltre che confusa fino al punto di aver pubblicamente ammesso incertezze riguardo i nuovi singoli. Non mancano episodi in cui il talento dell'artista riesce a tratti ancora ad emergere (come in «Insincerely yours»), senza tuttavia più sorprendere con la naturalezza degli esordi.

(Parlophone)

«Movements» l'indie-rock sposa la dance

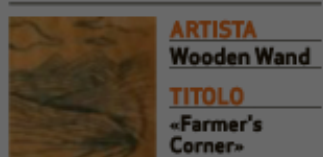


ARTISTA
We Have Band
TITOLO
«Movements»

Attivo ormai da qualche anno sulla club-scene britannica più trendy, ed arrivato al terzo album, questo trio londinese sembra aver finalmente trovato la chiave giusta per dare una forma convincente alle proprie idee. Si è del resto sempre intuito, nei loro precedenti due lavori, un potenziale sicuramente interessante ma mai compiutamente espresso fino in fondo. In «Movements» invece è come se le componenti del loro disco-rock improvvisamente si siano allineate in un sound moderno ed accattivante, capace di mediare tra l'urgenza della dance contemporanea e la sensibilità dell'indie-rock con un carico di canzoni felpate ed oscure, ricche di brillanti intuizioni ritmiche e melodiche.

(Naive)

Jackson Toth fra ballate e sound rurale



ARTISTA
Wooden Wand
TITOLO
«Farmer's Corner»

Wooden Wand è lo «stage name» dietro il quale si nasconde il talento del newyorchese James Jackson Toth, sorta di moderno e prolifico folksinger che, dopo tanti anni di oscura militanza underground, sta emergendo come uno dei nomi più interessanti ed apprezzati innovatori della tradizione americana. Pubblicato a solo un anno di distanza dal gioiello «Blood oaths of the new blues», questo nuovo «Farmer's Corner» rappresenta una nuova evoluzione del sound Wooden Wand verso uno stile maggiormente acustico e rurale. Le nove, lunghe canzoni assumono tonalità quiete ed evocative, che rimandano al sound anni '70 di Neil Young e The Band pur mantenendo un feeling contemporaneo.

(Fire Records)

IL GIOCO DEL LOTTO SuperEnalotto

Le previsioni

Il 54 (il cappello) capolista di Bari è il quarto «centenario» del lotto. Si posiziona dietro al 5 (la mano) su Palermo che ha toccato quota 119, al 23 (lo scemo) su Roma che ha maturato 112 assenze e al 69 (la confusione) sempre su Palermo che è fermo da 105 turni. Nella prima estrazione della settimana c'è stata la conferma in blocco dei quattro numeri più attesi di ogni ruota. Sono usciti allo scoperto solamente l'87 quinto della lista di Milano dopo 49 turni, il 3 e il 42 settimo e ottavo di Venezia dopo 41 e 38 ritardi ciascuno, il 55 nono atteso di Genova dopo 38 assenze. Non è mancato l'ambo a valenza doppia: 34-57 è stato estratto sia a Bari che a Milano. Nei raggruppamenti numerici segnaliamo il terzo zero (60-70-90) su Bari, il terzo in decina 30 (30-37-39) su Palermo, il terzo di finale 3 (3-13-83) su Venezia. Torino ha dato l'ambo complementare 8-82. Invece sulla ruota Nazionale è sortito l'ambo consecutivo 15-16. Completano il quadro altre combinazioni che si sono sviluppate nei diversi raggruppamenti tradizionali.

I pronostici su ogni singola ruota

NAZIONALE

Avevamo proposto giochi con la cadenza 6 ed è uscito l'ambo 6-16. Per ambo e terzo proponiamo l'ultima decina con la serie 83-85-86-88-89 e la cadenza 7 con la quinta 17-27-57-77-87. Previsione speciale 42-48 per estratto ed ambo.

NAPOLI

Per ambo e terzo la controfigura 1 che è attesa al varco da 58 estrazioni, la serie 12-23-45-67-89 rappresenta la nostra selezione ristretta. Per la sorte d'ambo, invece, segnaliamo la cadenza 2 con la quinta 2-22-32-52-62. Previsione speciale 16-71 per estratto ed ambo.

BARI

Sulla ruota pugliese non escludete dal gioco la controfigura 6 e la cadenza 5, per ambo e terzo prendete spunti dalle serie 6-17-28-39-50 e 25-45-55-75-85. Previsione speciale 54-60 per estratto ed ambo.

PALERMO

Avevamo consigliato la figura 3 ed è uscito l'ambo 30-39. La controfigura 7 con la serie 29-40-51-62-73 e cadenza 6 con la serie 16-26-46-66-76 dovrebbero presto sviluppare ambi e terzi. Previsione speciale 5-69 per estratto ed ambo.

CAGLIARI

Avevamo proposto la cadenza 0 ed è uscito l'ambo 20-60. L'ultima decina non sviluppa giochi vincenti da 69 turni, per ambo e terzo attingete nella serie 83-84-85-88-90. Per ambo e terzo è interessante la controfigura 6 con la quinta 6-17-28-39-50. Previsione speciale 4-57 per estratto ed ambo.

ROMA

La cadenza 8 con la serie 18-38-58-78-88 e la figura 3 con la serie 12-21-39-48-66 reclamano il gioco per ambo. Previsione speciale 23-65 per estratto ed ambo.

FIRENZE

La cadenza 2 è attesa al varco con ambi e terzi: la serie 12-22-32-62-82 è la nostra selezione ristretta. Per gli stessi giochi segnaliamo la controfigura 4 con la quinta 15-37-48-70-81. Previsione speciale 7-14 per estratto ed ambo.

TORINO

La controfigura 8 con la quinta 19-30-41-52-74 e la cadenza 4 con la serie 14-24-44-64-74 sono buone per ambo e terzo. Previsione speciale 74-75 per estratto ed ambo.

GENOVA

Da 75 estrazioni la figura 9 è priva di riscontri; la serie 18-36-45-54-72 può darvi indicazioni per ambo e terzo. Anche la cadenza 0 è storicamente interessante: cercate ambi e terzi attingendo nella serie 10-30-50-60-90. Previsione speciale 3-36 per ambo e ambata.

VENEZIA

Per ambo consigliamo la cadenza 8 e la decina del 60, prendete spunti dalle serie 18-28-48-68-88 e 60-62-65-66-69. Previsione speciale 35-40 per estratto ed ambo.

MILANO

Vinto l'estratto con l'87 della previsione speciale. La cadenza 5 con la quinta 5-25-35-55-65 e la decina cabalistica del 60 con la serie 60-63-66-67-68 dovrebbero presto sviluppare degli ambi. Previsione speciale 29-31 per estratto ed ambo.

TUTTE

Vinto a Palermo l'ambo 76-78. Queste le terzine da giocare per ambo e terzo: 33-49-54, 10-26-58, 29-42-88, 15-54-69, 23-48-55.

I ritardatari

XX Numeri XX Estrazioni di ritardo

	54	100	41	78	64	70	29	67
BARI	80	81	38	62	57	59	4	59
CAGLIARI	62	78	7	74	47	61	19	59
FIRENZE	25	53	90	52	36	50	57	49
GENOVA	88	72	83	69	43	68	31	55
MILANO	71	94	83	61	2	69	66	50
NAPOLI	5	119	69	105	23	72	52	70
PALERMO	23	112	65	82	12	71	57	60
ROMA	13	52	27	49	23	47	22	46
TORINO	60	69	76	59	14	57	47	54
VENEZIA	3	91	48	74	35	60	18	50
NAZIONALE								

Il Superenalotto

Concorso n. 58 di giovedì 15 maggio 2014

Lo spoglio dell'ultimo concorso non ha individuato vincite di prima e seconda categoria. Conseguentemente il jackpot ha incrementato il proprio bottino e per il concorso di stasera cala nel piatto 19,1 milioni di euro. L'ultima vincita di prima categoria di quasi 12 milioni di euro risale al concorso n. 21 del 18 febbraio scorso; fu ottenuta a Prato. In precedenza il 23 gennaio a Bari furono vinti 26.722.837,62 euro. In testa alla classifica dei numeri maggiormente ritardatari nella sestina vincente troviamo l'84 che è fermo da 93 concorsi, il 71 che vanta 68 assenze e il 2 che è atteso da 61 turni. Invece quelli più frequenti sono il 90 con 173 uscite, l'11 con 172 estrazioni e l'88 con 170 presenze.

Il pronostico da 14 €

Il sistema integrale di 8 numeri sviluppa 28 combinazioni.

1 17 24 59 60 64 78 85